

IMPARIAMO DAI NOSTRI SANTI MARTIRI A VIVERE DA CRISTIANI LA QUARESIMA

Quest'anno il 17 febbraio, giorno nel quale si fa memoria dei nostri **Santi Martiri**, è anche il mercoledì delle Ceneri con il quale inizia il tempo della **Quaresima**. Per questo, su indicazione del Vescovo, la memoria dei Santi Martiri è anticipata al **16 febbraio** e sarà il Vescovo stesso a presiedere una celebrazione alle ore 10,00 per la Comunità e una celebrazione alle 11,15 a cui sono invitati i ragazzi e i bambini con i loro famigliari.

La coincidenza di queste date mi suggerisce qualche considerazione.

I nostri **Santi Martiri** hanno attraversato il tempo della persecuzione e hanno dato testimonianza della loro fede fino al dono della propria vita. Noi entriamo nel tempo della **Quaresima** attraversando la grande prova della pandemia e con la constatazione di una diffusa indifferenza nei riguardi della fede che investe i nostri tempi. Come i nostri **Santi Martiri** così anche a noi è chiesto di testimoniare e rimanere saldi nella fede, provo ad indicare qui alcune scelte per vivere da cristiani questo tempo di **Quaresima**.

Sette consigli per contrastare il virus della tristezza e della indifferenza:

- 1) **Umiltà** per riconoscerci bisognosi di conversione e **desiderio** sincero di lasciarsi cambiare interiormente.
- 2) **Pregliera** quotidiana per coltivare un rapporto di intimità con il Signore e chiedere che il Signore si sieda accanto a noi per farci compagnia nelle situazioni belle e tristi della vita.
- 3) **Moderarsi** nel mangiare, nel bere, nelle continue attività, nelle parole, nei pettegolezzi, nelle lamentele per camminare non appesantiti dagli affanni e dalle cose del mondo.
- 4) **Staccare** ogni tanto telefono, cellulare, televisore, per stare in silenzio e riflettere, per fare una passeggiata e gustare la libertà del creato, per fermarsi e godere della bellezza di un fiore, di un tramonto... e ringraziare Dio.
- 5) **Confessarsi**, dicendo con sincerità i propri peccati, le proprie paure, le proprie miserie e sentire dal Signore che nella sua misericordia di amore ci ripete: *"Sei perdonato. Va in pace e non peccare più"*.
- 6) **Compiere** piccole opere di misericordia sia spirituali che corporali nella propria casa, tra i propri famigliari con i vicini e nel proprio ambiente di vita.
- 7) **Liberarsi** un po' dal possesso ossessivo dei propri soldi e dai propri beni donando con generosità e senza farsi vedere a chi è nel bisogno.

I nostri **Santi Martiri** hanno testimoniato con la loro vita la **speranza** in Dio cioè in Colui che ci dona la pienezza di vita oltre la morte nella vita eterna. La **Quaresima** è tempo opportuno per rinforzare in noi e negli altri **la speranza**, per affidare la nostra esistenza a Gesù il Crocifisso Risorto. La **Quaresima** è tempo opportuno per vivere secondo il Vangelo, camminando nell'amore di Colui che ci cammina a fianco con la dolcezza e l'affetto di Padre. La **Quaresima** allora è per noi tempo opportuno per sentirci **amati dal Signore** e per **imparare ad amare** i fratelli nel dono di noi stessi sull'esempio e per l'intercessione dei nostri **Santi Martiri concordiesi**. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi.

**Pregliamo gli uni per gli altri affinché,
partecipando della vittoria di Cristo,
sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero.
Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.
Buona e santa Quaresima!**

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria - tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

CANTA E CAMMINA

14 febbraio 2021

VI domenica del Tempo Ordinario - B

Anno 17° n. 12

CHIESA DI MARTIRI

Oggi la Chiesa è Chiesa di martiri. E tra questi ci sono i nostri fratelli sgozzati sulla spiaggia della Libia; quel ragazzino bruciato vivo dai compagni perché cristiano; quei migranti che in alto mare sono buttati in mare perché cristiani; quegli etiopi, assassinati perché cristiani. I martiri sono quelli che portano avanti la Chiesa; sono quelli che sostengono la Chiesa, che l'hanno sostenuta e la sostengono oggi. E oggi ce ne sono più dei primi secoli, anche se i media non lo dicono perché non fa notizia: tanti cristiani nel mondo oggi sono beati perché perseguitati, insultati, carcerati. Oggi ce ne sono tanti in carcere, soltanto per portare una croce o per confessare Gesù Cristo: questa è la gloria della Chiesa e il nostro sostegno e anche la nostra umiliazione, noi che abbiamo tutto, tutto sembra facile per noi e se ci manca qualcosa ci lamentiamo. Ma pensiamo a questi fratelli e sorelle che oggi, in numero più grande dei primi secoli, soffrono il martirio. Non posso dimenticare la testimonianza di quel sacerdote e quella suora nella cattedrale di Tirana: anni e anni di carcere, lavori forzati, umiliazioni, i diritti umani non esistono per loro. Siamo soddisfatti quando vediamo un atto ecclesiale grande, che ha avuto un gran successo, i cristiani che si manifestano. E questo può essere visto come una forza. Ma la più grande forza della Chiesa oggi è nelle piccole Chiese, piccole, con poca gente, perseguitate, con i loro vescovi in carcere. Questa è la nostra gloria oggi e la nostra forza oggi. Anche perché, ha affermato, una Chiesa senza martiri, oserei dire, è una Chiesa senza Gesù.



papa Francesco

Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.
Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.
Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it